



**Autorità Portuale di Taranto**  
**Taranto Port Authority**

**RASSEGNA STAMPA**  
**Press Review**

**19 LUGLIO 2013**

## **Nel primo semestre del 2013 il traffico delle merci movimentato dal porto di Taranto è diminuito del 27,7%**

*Lunedì nella città pugliese si terrà il seminario "Quale futuro per il porto di Taranto" organizzato da Magna Grecia Formazione e Formare Puglia*

~~inforMARE~~ Nel primo semestre del 2013 il traffico delle merci movimentato dal porto di Taranto è diminuito del 27,7% attestandosi a 13,6 milioni di tonnellate rispetto a 18,8 milioni di tonnellate nella prima metà dello scorso anno. Le merci in importazione sono calate del 25,6% a 8,3 milioni di tonnellate e quelle in esportazione hanno registrato una flessione del 30,9% a 5,3 milioni di tonnellate.

Nel segmento delle rinfuse solide sono state movimentate complessivamente 7,9 milioni di tonnellate in import ed export, con una contrazione del 27,3% rispetto ai primi sei mesi del 2012. Le rinfuse liquide sono diminuite del 17,0% a 2,2 milioni di tonnellate. Nel settore delle merci varie il traffico è stato pari a 3,5 milioni di tonnellate (-33,9%), di cui 882mila tonnellate di merci containerizzate (-14,5%) totalizzate movimentando 95.740 container teu (-29,7%) e 2,6 milioni di tonnellate di altre merci varie (+38,6%).

Nel solo mese di giugno 2013 il porto pugliese ha movimentato globalmente 2,7 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del 12,1% rispetto a 3,0 milioni di tonnellate nel giugno 2012. Gli sbarchi sono ammontati a 1,7 milioni di tonnellate (-1,7%) e gli imbarchi a 993mila tonnellate (-25,5%). I volumi di rinfuse solide sono diminuiti dell'11,3% a 1,6 milioni di tonnellate e quelli di rinfuse liquide sono calati del 12,8% a 404mila tonnellate. Le merci varie si sono attestate a 708mila tonnellate (-13,4%), di cui 211mila tonnellate di merci containerizzate (+35,7%) con una movimentazione di 17.836 teu (-31,8%) e 497mila tonnellate di altre merci varie (-24,9%).


Intanto lunedì prossimo alle ore 10.00 a Taranto, nella sede dell'Associazione Magna Grecia Formazione, si terrà il seminario sul tema "Quale futuro per il porto di Taranto" organizzato dai due enti formativi tarantini Magna Grecia Formazione e Formare Puglia che hanno gestito dei corsi di formazione affidati dalla Provincia di Taranto nell'ambito del Por Puglia 2007-2013, Avviso TA/7/2012 Azione 13, denominati "Operatore edile polivalente portuale" e che hanno visto la partecipazione di ex lavoratori in mobilità della società Delta Uno.

Gli organizzatori hanno sottolineato che quello in programma lunedì sarà il primo momento di confronto e di discussione che si svolge sul territorio dopo le recenti vicende che hanno messo in allarme le istituzioni, gli operatori portuali ed i lavoratori del settore. Un momento in cui sarà possibile apprendere dalla voce diretta dei protagonisti quali sono gli obiettivi ed i programmi di sviluppo del porto di Taranto, scalo che sta registrando una forte emorragia di traffico.

Nel corso dell'incontro si porrà grande attenzione al corposo pacchetto di investimenti messi a disposizione dallo Stato che hanno l'unico obiettivo di rilanciare e potenziare il porto di Taranto. Quattrocento milioni di euro che serviranno essenzialmente per la realizzazione dei lavori di dragaggio, per consentire l'ormeggio alle grandi navi cinesi, per l'adeguamento e il

potenziamento del Molo San Cataldo, per la realizzazione di una diga foranea a protezione dall'agitazione del moto ondoso e costruzione della Piastra portuale, per la vasca di colmata per il refluentamento dei fanghi dragati, per l'installazione di almeno quattro gru, per il potenziamento e lo sviluppo dei collegamenti ferroviari cargo verso il Nord. Un potenziamento che servirà a far rimanere la struttura seconda in Europa per traffico merci solo a Rotterdam e che potrebbe creare opportunità occupazionali e imprenditoriali con una

stima di migliaia di nuovi posti di lavoro.

Dopo i saluti di Luciana Danza e Angelo Lorusso, rispettivamente presidenti di Magna Grecia Formazione e Formare Puglia, sono previsti gli interventi di Raffaele Borgia, dirigente del Settore Formazione e Lavoro della Provincia di Taranto, Michele Conte, esperto del settore portuale, Cisberto Zaccheo, assessore alle Attività economiche e produttive del Comune di Taranto, e quindi le conclusioni di Sergio Prete, presidente dell'Autorità Portuale di Taranto. L'incontro, al quale è prevista la partecipazione delle rappresentanze imprenditoriali e dei lavoratori, sarà moderato dal giornalista Michele Tursi e prevede al termine la consegna degli attestati di specializzazione ai 40 corsisti che hanno frequentato le attività formative. 

## il neo presidente di assoporti

### monti sferza i porti

«ora basta lamentele»

Roma - Due mesi di tempo per stilare un documento che nell'assemblea pubblica di ottobre diventerà la base delle richieste a governo e parlamento. E' la prima mossa di Pasqualino Monti, neo presidente di Assoport, dopo il passaggio di consegne con Luigi Merlo past president e alla guida dell'authority genovese. «Ora basta lamentele, dobbiamo passare alle proposte per raddoppiare nel giro di poco tempo il gettito Iva e di accise versate all'erario». E' il salto in avanti che il neo presidente dell'associazione degli scali italiani vuole rispetto alla gestione Merlo: «Agirò nel segno della continuità con la passata gestione, ma credo che si debba far capire al governo che abbiamo proposte concrete - spiega Monti. A cominciare dal ruolo delle autorità portuali nei rapporti con lo stato». Il neo presidente ha stilato 5 punti su cui concentrerà il lavoro del suo mandato, cominciando «dall'autonomia delle autorità portuali attraverso nuove formule di finanziamento e di affermazione dell'autodeterminazione finanziaria». Nell'agenda però finiscono anche la sburocratizzazione «attraverso una totale riscrittura della governance dei nostri enti, la gestione integrata dei territori per lo sfruttamento di ogni opportunità di sviluppo logistico e produttivo, le alleanze funzionali con gli altri soggetti della logistica e del trasporto, sulle filiere dei passeggeri e delle merci». Monti ripete la parola *cluster* per indicare tutti gli attori dell'economia del mare e con i quali ritrovare unità «così che le richieste al governo possano avere maggiore forza, trasformando la stanchezza in azioni concrete». Il problema dei tempi è sempre in cima ai pensieri di Monti. «I tempi di decisione e di scelta ai quali eravamo abituati - continua il neo presidente - non sono più compatibili con le rapidissime trasformazioni in atto nel mercato globale. I porti che operano sulla linea del fronte dell'interscambio mondiale sono quindi chiamati a decisioni, sino a

ieri impensabili per un paese come il nostro abituato a mediare anche il suo destino. Decisioni che richiedono immaginazione, innovazione, progettualità, capacità di imporre il cambiamento e rispetto alle quali non esiste alternativa, se non quella di una progressiva emarginazione e un declino, con conseguenze devastanti per tutta l'economia italiana». Luigi Merlo lascia la guida dell'associazione quindi lasciando un'eredità che sarà presa in carico dal presidente di Civitavecchia: «I porti italiani sono l'asset fondamentale di un sistema logistico che solo oggi anche la politica inizia a comprendere nella sua strategicità per il paese. Compito di Assoport - continua Merlo - sarà quello di evidenziare questo ruolo e di far maturare una consapevolezza nuova anche relativa al valore degli investimenti nei porti».

## **Porti: Pasqualino Monti nuovo presidente di Assoport**

**Presidente dei Porti di Roma succede a Luigi Merlo**

(ANSA) - GENOVA, 16 LUG - **Pasqualino Monti**, presidente dei Porti di Roma (Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta) è il nuovo presidente di **Assoport**, l'associazione che rappresenta i principali porti italiani. Riceve il testimone da Luigi Merlo, presidente del porto di Genova.

Il passaggio delle consegne è stato ufficializzato oggi nel corso di un'assemblea a porte chiuse dell'Associazione. Monti ha chiesto al direttivo di Assoport due mesi di tempo per mettere a punto una proposta complessiva di politica portuale e logistica, sottolineando come i mutamenti in atto nella geografia e nelle caratteristiche dei traffici marittimi mondiali e quindi dell'interscambio globale, rendano indispensabile una rivisitazione complessiva delle norme, della governance e delle metodologie operative che caratterizzano da decenni la portualità italiana.

Le cinque aree di azioni che secondo Monti dovranno ispirare l'operato di Assoport riguardano il ruolo delle autorità portuali nei rapporti con lo Stato e con il mercato; l'autonomia delle autorità portuali attraverso nuove formule di finanziamento e di affermazione dell'autodeterminazione finanziaria; una totale riscrittura della governance degli Enti; la gestione integrata dei territori per lo sfruttamento di ogni opportunità di sviluppo logistico e produttivo; le alleanze con gli altri soggetti della logistica e del trasporto, sulle filiere dei passeggeri e delle merci.

"I tempi di decisione e di scelta ai quali eravamo abituati - ha affermato Monti - non sono più compatibili con le trasformazioni in atto nel mercato globale. Oggi le decisioni richiedono immaginazione, progettualità, capacità di imporre il cambiamento e non esiste alternativa, se non quella di una progressiva emarginazione con conseguenze devastanti per tutta l'economia italiana".

"I porti italiani - ha commentato Luigi Merlo, presidente uscente di Assoport - sono l'asset fondamentale di un sistema logistico che solo oggi anche la politica inizia a comprendere nella sua strategicità per il paese. Compito di Assoport è e sarà quello di far maturare una consapevolezza nuova anche relativa al valore degli investimenti nei porti".(ANSA).

## **Porti: Massidda confermato vice presidente Assoporti**

**Presidente Autorità Cagliari, premiato lavoro tutti porti sardi**

(ANSA) - CAGLIARI, 16 LUG - Il presidente dell'Autorità portuale di Cagliari, **Piergiorgio Massidda**, è stato riconfermato vicepresidente nazionale di **Assoporti**, l'associazione che riunisce i porti italiani. Durante l'assemblea dei soci è stato eletto presidente dell'associazione **Pasqualino Monti** (presidente dell'Autorità portuale di Civitavecchia) che succede a **Luigi Merlo**.

Per Massidda "questa riconferma non premia soltanto me, ma il grande lavoro che stiamo portando avanti i porti sardi che pur in mezzo a una crisi economica generale continuano a generare ricchezza e posti di lavoro. In particolare il porto di Cagliari si sta distinguendo per il transhipment, solo il gruppo Contship ha incrementato nei primi 6 mesi del 2013 il proprio volume di traffico del 7,4%, per le crociere, in vista dell'home port che partirà dal 2015 e per il diportismo con l'avvio dei lavori per la creazione del distretto della cantieristica e il cambio di destinazione per il Molo Ichnusa". "Il cluster portuale italiano - conclude Massidda - contribuisce al Pil nazionale per oltre il 2,6% e ha 80 ml occupati diretti e 110 ml di indotto, il suo rilancio, su cui Assoporti è impegnata con grande energia, sarà un fattore di sviluppo per l'intero sistema paese". (ANSA).

## **Porti: Venezia; nasce progetto 'cold ironing'**

**Elettrificazione banchine per alimentare da terra grandi navi**

Venezia Terminal Passeggeri ha depositato ieri, presso l'Autorita' portuale di Venezia, il progetto di 'cold ironing'. E' il sistema di elettrificazione delle banchine, per consentire l'alimentazione da terra delle grandi navi da crociera attraccate in banchina alla stazione Marittima. Lo hanno comunicato oggi i vertici di Vtp, la societa' che gestisce lo scalo crocieristico lagunare, nel corso di una conferenza stampa in cui e' stato illustrato anche l'intero progetto.

"Anche se siamo solo concessionari - ha premesso Sandro Trevisanato, presidente di Vtp - abbiamo da sempre rivolto particolare attenzione alle problematiche ambientali e, dopo aver promosso gli accordi Venice Blue Flag I e II, per l'uso di carburanti puliti, dopo uno studio di tre anni effettuato da Vtp Engineering possiamo ora illustrare questo progetto, che abbiamo presentato all'Autorita' portuale come contributo volontario. Lo facciamo adesso, sia per la prossima disponibilita' di spazi che prima non avevamo, sia per la considerazione che il grosso del parco navi continua a utilizzare il diesel".

Il progetto, che prevede tempi di realizzazione di 15 mesi, per un investimento complessivo di una ventina di milioni di euro, e' stato presentato ora, con otto-nove mesi di anticipo rispetto al trasferimento dei traghetti a Fusina, per consentire di svolgere in questo periodo tutto l'iter tecnico-burocratico e partire quindi con i lavori non appena la zona sara' liberata.



## PORTI ROTTERDAM, FINISCE L'ERA SMITS

Genova - Cambia il vertice del maggiore porto europeo. Dal primo gennaio 2014 Allard Castelein (foto) prenderà il posto di Hans Smits alla guida dell'Autorità portuale di Rotterdam. Smits, nato nel 1950, è il chief executive che ha guidato l'Authority negli ultimi nove anni. Ha sviluppato il progetto di Maasvlakte 2, portando lo scalo nel futuro, a competere per mantenere il primato continentale della movimentazione di container con i vicini di Anversa e Amburgo. Ha anche avviato un accordo di collaborazione con gli altri scali olandesi, a partire da Amsterdam, per creare un unico sistema portuale olandese. Gli obiettivi del progetto Maasvlakte, un grande riempimento verso il mare aperto, sono il raddoppio degli spazi disponibili e soprattutto la disponibilità di alti fondali per le navi di ultima generazione. I nuovi terminal di Maasvlakte 2, dedicati soprattutto ai container, offrono questo scatto in avanti, che permette di dimenticare i problemi di ingolfamento sulle banchine sofferti negli anni passati e il rischio di diventare marginali nelle strategie delle compagnie marittime. **La prima fase di Maasvlakte 2 è stata inaugurata lo scorso maggio, con un risparmio rispetto al preventivo di 150 milioni di euro.** Adesso la palla passa a Castelein, che proviene dal gruppo petrolifero Shell dove copriva il ruolo di vicepresidente con delega alle questioni ambientali. Il consiglio d'amministrazione dell'Authority spiega in un comunicato le caratteristiche che hanno spinto a scegliere Castelein per guidare il porto di Rotterdam nei prossimi anni: "la sua esperienza internazionale eccezionalmente vasta nell'industria petrolchimica, le sue capacità di gestione, la sua ampia esperienza in situazioni complesse e socialmente sensibili e le sue qualità personali". Allard Castelein, nato nel 1959, è entrato in Shell nel 1987. All'interno della multinazionale si è occupato di diverse aree, con ruoli direttivi nelle attività commerciali, produttive e di pianificazione. La sua attività lo ha portato in diverse sedi della società, da Rotterdam a Londra, dal Medio Oriente al Far East. Attualmente è responsabile degli aspetti ambientali delle attività internazionali di Shell, il che lo ha portato a mantenere relazioni con molti gruppi di interesse nazionali e internazionali in questo settore. Dal 2014 si troverà a dover gestire una struttura, l'Autorità portuale di Rotterdam, con 1.200 dipendenti e un fatturato di 600 milioni di euro. L'area del porto copre 12.500 ettari, compresa Maasvlakte 2, su 40 chilometri di estensione, di cui 6.000 ettari destinati a attività produttive. Oltre ai dipendenti dell'Authority, l'attività portuale dà lavoro a 87 mila persone, grazie alla movimentazione di 450 milioni di tonnellate di merce. Rotterdam è un porto fluviale, dove arrivano sia navi transoceaniche sia chiatte provenienti dall'Europa centrale. Ogni anno è toccato da 32 mila imbarcazioni marittime e da 100 mila imbarcazioni fluviali.

Dopo lo sviluppo del settore container avvenuto negli ultimi anni, la scelta di Castelein da parte dei due azionisti del porto, ossia **il Comune di Rotterdam e lo Stato olandese**, e la sottolineatura della sua esperienza in un'azienda petrolifera fra i motivi della scelta, lasciano intendere che per il futuro si punta a creare nuove opportunità soprattutto nel settore delle **rinfuse liquide**. Il grande mercato che si sta aprendo è quello dei carburanti da fonti biologiche, il cosiddetto biofuel. In un intervento dello scorso marzo a Londra, Castelein riassume le sfide del futuro sul fronte dell'energia, ricordando che nel 2050 raddoppierà la produzione di energia, ma dovrà dimezzarsi la produzione di anidride carbonica. Promuovendo la propria azienda, spiegava il suo impegno a favore del gas naturale liquido e del biofuel, due prodotti che stanno





sorreggendo in questi anni l'attività amatoriale. Negli stessi giorni di marzo a Rotterdam si è svolto il mercato internazionale del biofuel (**World Biofuel Market**) a cui hanno partecipato 1.500 delegati da tutto il mondo.

**Alberto Ghiara**

## In sei mesi i porti cinesi fanno +10%

---

Nella classifica semestrale dei primi porti marittimi cinesi spicca Ningbo-Zhoushan, seguito da Shanghai e Tianjin. In totale tra gennaio e giugno gli scali del paese asiatico hanno movimentato 3,6 miliardi di tonnellate merci, in crescita del 9,9% (3,3 miliardi di tonnellate nella prima metà del 2012).

Scendendo nel dettaglio, il traffico containerizzato complessivo è stato pari a 91,5 milioni di container teu, in crescita dell'8,3%. In questo settore a guidare il trend è stata Shanghai con 16,3 milioni di teu (+3%), seguita da Shenzhen con 11 milioni di teu (+2,3%) e Ningbo-Zhoushan a 8,5 milioni di teu (+6%).